

Relazione del Direttore

Il 1995 ha visto confermati, per i servizi al pubblico, il livello di prestazioni e le linee di tendenza già rilevati nel corso degli ultimi anni, con un ulteriore aumento sia del numero di ingressi in Biblioteca sia del numero di opere richieste e di volumi conseguentemente movimentati.

È altresì proseguita l'attuazione del programma di riqualificazione infrastrutturale avviato nel biennio precedente e che proseguirà almeno per altri tre anni, con l'obiettivo di porre la Biblioteca in condizioni impiantistiche e di sicurezza tali da poter destinare, da quel momento, la massima parte delle risorse finanziarie e di personale alla valorizzazione e all'incremento delle raccolte documentarie.

Nel mese di novembre sono iniziati i lavori di un primo cospicuo lotto di interventi per il rifacimento dell'impianto elettrico: si tratta della realizzazione di una nuova cabina di trasformazione e del quadro principale di distribuzione della Biblioteca, nonché del rifacimento totale dell'impianto, compresi i corpi illuminanti, nella Sala dello Stabat Mater, nel quadrilogo superiore e negli scaloni di accesso.

I lavori più ingenti tra quelli attualmente in programma sono senz'altro quelli per l'impianto di climatizzazione, con un importo a base d'asta di L. 1.375.000.000; la ditta aggiudicataria ha provveduto nel corso dell'estate a tutti i rilievi necessari per la definizione del progetto esecutivo, resi particolarmente complessi dalle specifiche caratteristiche architettoniche del Palazzo dell'Archiginnasio e si prevede che nella primavera del 1996 o al più tardi all'inizio dell'estate inizino effettivamente i lavori di realizzazione dell'impianto.

Nel mese di marzo si è invece conclusa la totale ristrutturazione dei servizi igienici, per la quale i colleghi del Settore Lavori pubblici del Comune di Bologna hanno tenuto conto anche delle esigenze dei disabili motori; per questi ultimi è anche prevista la realizzazione di un montascale, installato sulla scala interna della portineria, che consentirà finalmente di superare la grave barriera architettonica degli scaloni monumentali, i quali costituiscono oggi l'unica via di accesso dal quadrilogo inferiore del Palazzo dell'Archiginnasio a tutti i locali del primo piano destinati al pubblico, compresa la Sala dello Stabat Mater. È stata inoltre ultimata l'installazione di un montalibri nella Sala 21, che presenta tre distinti piani di soppalcatura, anche per rendere più agevoli gli spostamenti del materiale librario tra l'Ufficio Catalogazione, ubicato ai piani superiori, e il piano terreno della stessa sala, destinato all'Ufficio Accessioni.

Soltanto nel mese di dicembre, al termine di un'istruttoria tecnica condotta in collaborazione con il Settore Sistemi informativi del Comune di Bologna, è stato affidato alla società IBM il cablaggio dell'intera Biblioteca, per la realizzazione della rete informatica che collegherà tutte le postazioni di lavoro già esistenti in alcuni uffici e quelle previste in futuro anche per il pubblico, nell'ambito della progressiva estensione dell'automazione in tutti i servizi. Si è infatti voluto tenere conto delle scelte che il Settore Sistemi informativi andava compiendo nel frattempo, per il cablaggio della residenza municipale di Palaz-

zo d'Accursio e per l'architettura complessiva del sistema informativo comunale. Il protrarsi fino a dicembre dell'istruttoria tecnica ha quindi fatto slittare al 1996 l'effettivo avvio dei lavori per il cablaggio dell'Archiginnasio, la cui realizzazione consentirà di estendere a tutti gli uffici della Biblioteca il collegamento con gli altri uffici comunali e con altre biblioteche e basi di dati esterne, anche mediante Internet.

Nel frattempo l'Ufficio Catalogazione continuerà ad utilizzare il collegamento già esistente con un elaboratore della Soprintendenza regionale per i Beni librari, mediante linea dedicata, per la catalogazione elettronica dei libri nell'ambito del polo bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, mentre negli altri uffici proseguiranno l'introduzione di personal computer (da utilizzare per il momento isolatamente) e la formazione all'uso dei più diffusi programmi applicativi in ambiente Windows per il personale a cui essi sono destinati.

Per quanto concerne il Servizio Bibliotecario Nazionale, nella seduta del 27 febbraio 1995 il Consiglio comunale di Bologna ha approvato il testo di convenzione per il funzionamento del Polo bibliotecario unificato bolognese, frutto della fusione delle basi di dati SBN "Bologna-Enti locali" (comprendente anche l'Archiginnasio) e "Bologna-Università". L'importanza di tale convenzione per lo sviluppo della cooperazione fra tutte le biblioteche dell'area bolognese era già stata sottolineata nella relazione sul 1994: nel mese di dicembre anche la Provincia di Bologna ha provveduto a formalizzare la propria adesione, completando così la concertazione fra tutti gli enti partecipanti (Ministero per i Beni culturali, Regione Emilia-Romagna, Comune di Imola, Comune di San Giovanni in Persiceto), che pure lo avevano fatto nel corso dell'anno.

È anche proseguita regolarmente la memorizzazione elettronica delle schede del così detto "catalogo storico" dell'Archiginnasio, che contiene le segnalazioni dei libri catalogati fino al

1960: al 31 dicembre 1995 risultano già memorizzate 354.781 schede in formato immagine e 344.951 intestazioni relative alle medesime schede.

Per quanto concerne le carenze di personale già segnalate nelle relazioni degli anni precedenti, il trasferimento alla Biblioteca dell'istruttrice amministrativa sig.a Letizia Zarri, avvenuto nel mese di gennaio, ha finalmente consentito di imboccare la via di uscita dalla situazione di quasi cronico ingolfamento delle pratiche trattate dall'Ufficio Amministrazione, che prima ricadevano tutte su un'unica persona, nonostante la crescita anche quantitativa delle attività dell'Archiginnasio, che hanno tutte inevitabili risvolti amministrativi, anche nel caso delle frequenti manifestazioni culturali organizzate nella Sala dello Stabat Mater. Il rafforzamento dell'Ufficio Amministrazione consente altresì di avviare la riorganizzazione delle procedure dell'Ufficio, con un sempre più ampio impiego dell'automazione, che servirà anche al miglioramento del controllo di gestione.

Alla fine dell'anno si è inoltre aperto uno spiraglio per la grave situazione del Civico Museo Bibliografico Musicale: il Settore Personale e organizzazione del Comune di Bologna ha espletato presso il Dipartimento della Funzione pubblica la procedura prevista dalla normativa di contenimento delle assunzioni nel pubblico impiego e la Giunta comunale ha quindi potuto procedere all'indizione di un concorso pubblico ad un posto di Ispettore di biblioteca con specifica preparazione musicologica, da assegnare al Civico Museo Bibliografico Musicale.

Al di là delle carenze di organico nei diversi uffici dell'Archiginnasio e degli altri istituti culturali che da esso dipendono, alle quali, non venendo garantita neppure la sostituzione del personale andato in pensione, possono supplire solo parzialmente l'impegno e l'attaccamento all'istituto quotidianamente dimostrati dal personale in servizio, l'attività complessiva della Biblioteca ha continuato a risentire anche della limitata presenza in Archiginnasio del Direttore, prevalentemente assorbi-

to dalle incombenze legate alla responsabilità dell'intero Settore Cultura del Comune di Bologna, attribuitagli nel marzo 1994 e protrattasi per l'intero anno 1995.

Per quanto riguarda le manifestazioni culturali organizzate oppure ospitate dall'Archiginnasio, dopo la mostra sulla collezione Sieri Pepoli direttamente organizzata dalla Biblioteca, svoltasi dal 16 dicembre 1994 al 24 febbraio 1995, nel quadriloggio superiore sono state ospitate nel corso dell'anno altre otto mostre, talvolta collegate a conferenze o ad altre iniziative convegnistiche svoltesi nella contigua Sala dello Stabat Mater, dove nel 1995 si sono avute complessivamente 48 manifestazioni culturali, in prevalenza presentazioni di libri: in particolare sono proseguite, richiamando generalmente numeroso pubblico, sia la tradizionale programmazione dei Sabati dell'Archiginnasio, sia le manifestazioni del giovedì, queste ultime quasi sempre su libri attinenti alla storia di Bologna.

In varie occasioni, nel quadriloggio superiore sono tornati utili i grandi *monitor* del recente impianto tv a circuito chiuso, per coloro che non potevano più trovare posto nella Sala dello Stabat Mater già gremita di pubblico.

Particolare successo ha avuto anche l'ultima iniziativa svoltasi nella Sala dello Stabat Mater prima dell'inizio dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico, un incontro con il noto scrittore Eugen Drewermann, psicanalista e sacerdote cattolico, presentato dalla prof.ssa Giancarla Codrignani in occasione della pubblicazione della traduzione italiana del suo libro *Kleriker, Psychogramm eines Ideals*: tra il folto pubblico presente, numerosi erano gli ascoltatori giunti da fuori Bologna.

Prima di soffermarsi con maggiore dettaglio sull'attività svolta dai singoli uffici, in questa relazione non può mancare un deferente ricordo del prof. Luciano Anceschi, deceduto il 2 maggio 1995 nella propria abitazione di Via Finelli 3, dove non ha mai smesso, fino agli ultimi giorni, di accogliere in compa-

gnia dell'inseparabile consorte, signora Maria, non pochi dei suoi vecchi allievi bolognesi, con il consueto calore umano ed un costante desiderio di comunicazione intellettuale.

Secondo l'uso riservato ai docenti che hanno onorato con il loro magistero l'Ateneo bolognese, il feretro del prof. Anceschi ha ricevuto l'ultimo saluto della città nel cortile dell'Archiginnasio, affollato da tutti i principali esponenti della vita culturale cittadina oltre che dalle autorità e da colleghi e allievi.

Grazie alla cortese disponibilità della vedova, si è convenuto di rinviare il trasferimento in Archiginnasio dell'archivio ricco di circa 18.000 lettere e dei circa 27.000 volumi generosamente donati dal professor Anceschi, che ricoprono quasi tutte le pareti dell'alloggio di Via Finelli, per consentire alla Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari di completarne l'inventariazione, svolta in buona parte con la diretta partecipazione dello stesso professore e della consorte, tenuto anche conto dell'aiuto che potrà ancora venire, per il suo completamento, dalla diretta presenza della stessa signora Maria Anceschi.

Nel frattempo, è già stata avviata la procedura tecnica ed amministrativa per l'allestimento dei depositi librari dell'Archiginnasio destinati ad accogliere tale donazione ed è stato anche previsto a tal fine uno specifico stanziamento di L. 100.000.000 nel bilancio di previsione 1996 del Comune di Bologna.

Servizi al pubblico

Nel corso del 1995 si è avuto lo stesso numero di giorni di apertura al pubblico (301) già registrato nel 1994, ma è ulteriormente cresciuto il numero dei lettori venuti in Biblioteca, il più alto dell'ultimo decennio con 63.203 ingressi, che hanno fatto registrare anche un'ulteriore sensibile crescita del numero di richieste di libri inoltrate al banco di distribuzione (64.370 nel 1994, 68.110 nel 1995); di tali richieste è rimasto inevaso il 4,78% contro il 5,17% del 1994.

Prestito

Si è avuto un sensibile decremento dei prestiti locali:

1993	9.351
1994	9.637
1995	8.794

Tale decremento, a fronte dell'aumento complessivo di utenti della biblioteca e di richieste di libri al banco di distribuzione, fa pensare che tali richieste si siano orientate prevalentemente su libri antichi o comunque anteriori al 1900 e quindi anch'essi consultabili solo in sede, essendo esclusi dal prestito.

Se da un lato si potrebbe valutare positivamente questo fenomeno, scorgendovi il segno di una frequentazione della Biblioteca più consapevole delle specifiche caratteristiche dei fondi documentari dell'Archiginnasio, tuttavia esso non ci può esimere dal dubbio che anche i prestiti sarebbero potuti essere più numerosi se ci fosse stata maggiore disponibilità finanziaria per l'acquisto delle novità editoriali, sempre più numerose anche nei settori tematici che caratterizzano più specificamente le collezioni storiche dell'Archiginnasio.

Si è mantenuto su buoni livelli il prestito interbibliotecario:

	ad altre biblioteche	da altre biblioteche
1993	59	48
1994	35	154
1995	38	116

Per l'allestimento di mostre svoltesi all'esterno dell'Archiginnasio, in varie parti d'Italia, sono state prestate 268 unità documentarie:

	1993	1994	1995
volumi a stampa	35	106	36
manoscritti	1	1	1
fotografie, disegni, incisioni e dipinti	35	187	229
altro	1	-	2
totale	72	294	268

In particolare sono stati prestatati: un manoscritto cinquecentesco per la mostra "Federico II e l'Italia. 1194-1994" organizzata a Roma dal Ministero per i Beni culturali e ambientali, alcuni atlanti secenteschi per la mostra "Giacomo Cantelli geografo serenissimo" organizzata dal Comune di Vignola nel terzo centenario della morte e, dai fondi di più recente datazione, dodici disegni del Fondo Luigi Prochte, il progettista dell'attuale stazione ferroviaria di Bologna, per la mostra "La città latente" organizzata presso la Galleria Nazionale di Parma.

Consultazione e Reference

Si è avuta una crescita, sia pure all'interno della media dei valori dell'ultimo triennio, anche nel numero di frequentatori della Sala di Consultazione:

1993	3.426 iscritti
1994	2.661 iscritti
1995	3.011 iscritti

Un sensibile aumento si rileva nel numero di informazioni bibliografiche fornite per corrispondenza, ad utenti che si rivolgono alla Biblioteca dell'Archiginnasio anche dall'estero.

Tali informazioni, quando non concernono opere di pertinenza della Sezione Manoscritti, del Gabinetto Disegni e stampe oppure notizie richieste per il censimento nazionale delle cinquecentine, vengono fornite dai bibliotecari addetti alla Sala di Consultazione, che curano quell'insieme di attività di assistenza e orientamento degli utenti comunemente denominato *reference service*:

	1993	1994	1995
Reference	212	236	297
Censimento cinquecentine	1	10	12
Manoscritti	69	87	94
Gabinetto Disegni e stampe	7	16	51
totale	289	349	454

Sezione manoscritti e rari

Durante il 1995 sono proseguiti regolarmente, per la Sezione Manoscritti e rari, sia il servizio al pubblico sia le attività di catalogazione e riordino dei fondi. Alla crescita del numero di utenti (2.402 nel 1994, 2.497 nel 1995) si è accompagnata una lieve flessione del numero di documenti consultati (5.063 nel 1994, 5.048 nel 1995), senza particolari scostamenti dall'anno precedente.

A coronamento dell'attività svolta per la mostra *Frammenti di un museo disperso*, è stato completato il riordino dei tre archivi Pepoli posseduti dall'Archiginnasio ed è stato avviato il controllo dell'Archivio Palagi, in vista della mostra a lui dedicata, che la Galleria d'arte moderna di Bologna sta preparando in collaborazione con i Musei civici d'arte antica e la Biblioteca dell'Archiginnasio.

Gabinetto Disegni e stampe

La frequentazione del Gabinetto Disegni e stampe da parte degli utenti si è mantenuta sostanzialmente costante rispetto alla media dell'ultimo triennio, mentre è cresciuto il numero di richieste di informazioni bibliografiche per corrispondenza (16 nel 1994, 51 nel 1995), evase dal personale del Gabinetto Disegni e stampe perché di specifica pertinenza:

	1993	1994	1995
Utenti	941	855	901
Documenti consultati	9.549	8.839	8.812
Informazioni bibliografiche	7	16	51

Per il programma di catalogazione delle stampe "sciolte", in collaborazione con l'Istituto per i Beni culturali della Regione Emilia-Romagna, sono state realizzate altre 1.500 schede: la ricercatrice esterna dott.ssa Maria Rosa Cesari, con il finanziamento dell'IBC, ha potuto completare la schedatura delle stampe "sciolte" del Fondo Gozzadini ed ha incominciato la catalogazione della Raccolta di ritratti, formata da 14.000 esemplari.

È stata inoltre completata l'indicizzazione computerizzata per autore e per epoca di 1.475 stampe della Miscellanea di stampe di autori vari, i cui dati sono stati fusi con quelli memorizzati negli anni precedenti, venendo a costituire un indice generale per autori e un indice cronologico delle 6.115 opere di tale Miscellanea.

Acquisizioni

	1993	1994	1995
Monografie correnti	58.009.237	58.996.820	100.904.716
Periodici correnti	49.226.000	73.679.640	63.922.428
Libri antichi e rari	12.650.000	6.305.000	16.547.975
totale (spesa indicata in lire italiane)	119.885.237	138.981.460	181.375.119

Ad un'ulteriore crescita della spesa complessiva annuale per le acquisizioni, giunta a L. 181.375.119 ma ancora sottodimensionata rispetto alle esigenze di aggiornamento delle raccolte, si è accompagnato, anche grazie all'impiego temporaneo di una persona in più nella seconda parte dell'anno, un significativo incremento del totale dei "pezzi" ingressati: 4.839 rispetto ai 3.083 del 1994, dei quali 2562 per acquisti, 2137 per acquisizioni a titolo gratuito (doni, inventariazioni di fondi pregressi come nel caso dei libri provenienti dal disciolto Consorzio di pubblica lettura, etc.) e 140 per scambi di pubblicazioni con altri enti.

Nell'ambito di una revisione generale degli schedoni di collana, per individuare le lacune createsi nel corso degli anni, si è provveduto all'integrazione delle raccolte possedute per un

primo gruppo di collane particolarmente significative.

Tra le 106 unità librarie e documentarie acquistate in antiquariato con i limitati fondi che si sono potuti destinare a tal fine, sono di particolare interesse le uniche edizioni cinquecentesche di due opere di medicina di Giuseppe Favorino de' Clavari, un cabreo del 1741 relativo a possedimenti nei pressi di Ronzano, un gruppo di autografi di personalità bolognesi della fine del secolo scorso, un manoscritto di Filippo Antonio Cristiani, della fine del XVIII secolo, contenente memorie relative alle chiese della diocesi di Bologna ed infine un ritratto caricaturale di Luigi Ferdinando Marsili attribuito a Pier Leone Ghezzi.

Conservazione

Per quanto riguarda il controllo degli ambienti è proseguito anche nel 1995 il monitoraggio dell'umidità relativa e della temperatura nei depositi: i dati ottenuti dai termoigrografi posizionati nelle diverse sale sono stati messi a disposizione anche dei tecnici impegnati nella progettazione esecutiva dell'impianto di climatizzazione, in particolare per la verifica della situazione termica nei depositi delle soffitte.

Nel corso dell'anno sono stati fatti eseguire, presso laboratori esterni, lavori di legatura e rilegatura per una spesa complessiva di L. 25.819.311, relativi a 655 volumi (compresi 71 volumi di quotidiani); il programma annuale prevedeva interventi per una spesa di circa 30 milioni, una parte dei quali si è dovuta rinviare al 1996 a causa di una riduzione dello stanziamento disponibile, resasi necessaria nel secondo semestre in sede di assestamento del bilancio comunale.

Sono proseguiti regolarmente alcuni interventi di restauro librario già avviati nel 1994 e sono state affidate ad un laboratorio esterno altre 32 unità bibliografiche dei secoli XVI-XIX, per una spesa complessiva di L. 25.940.810. E' stato anche ul-

timato il restauro della cartella Gozzadini 1/IV, contenente disegni a sanguigna di Giuseppe Maria Mitelli, oltre ad incisioni sue e del padre Agostino, avvenuto con un finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Il Laboratorio interno di restauro ha effettuato riparazioni ed altri piccoli interventi manutentivi e di restauro su circa 1.300 unità documentarie, eseguendo anche la spolveratura e l'allestimento di custodie e cartelle per i volumi e per l'altro materiale documentario dei fondi Borsi e Sorbelli rientrati dalla disinfestazione in autoclave.

È stato anche concordato con il Settore Lavori pubblici del Comune di Bologna, che ha provveduto ad appaltarne i lavori nel mese di dicembre, il progetto per la realizzazione della nuova sede del Laboratorio interno e dell'Ufficio Conservazione, nell'ampio locale del secondo piano fino ad ora occupato dall'Ufficio Acquisizioni. Tale Ufficio è infatti in via di trasferimento nella Sala 21, recentemente soppalcata, dove si troverà in una più funzionale contiguità con l'Ufficio Catalogazione.

Catalogazione corrente e retrospettiva

Durante il primo trimestre del 1995, l'Ufficio Catalogazione corrente è stato impegnato nei lavori di "premigrazione" nell'Indice SBN della base-dati, ormai unica per tutte le biblioteche bolognesi, derivante dalla fusione dei poli BOA (Bologna Enti locali) e UBO (Università degli Studi di Bologna): anche mediante frequenti trasferte negli uffici del CIB (Centro Interfacoltà Biblioteche), i catalogatori dell'Archiginnasio hanno svolto un ampio lavoro di revisione delle intestazioni per autori (persone ed enti) provenienti dall'ex-polo BOA e dall'ex-polo UBO. L'attività di "ripulitura" delle notizie bibliografiche presenti nella base-dati del nuovo Polo unificato bolognese prima della loro "migrazione" nell'Indice, ha portato ad una faticosa collaborazione fra bibliotecari degli enti locali e bibliotecari

dell'Università: i catalogatori dell'Archiginnasio, in particolare, hanno controllato circa il 90% delle intestazioni di autori enti ed hanno provveduto alle operazioni di riscontro e collegamento con i dati già presenti nell'Indice nazionale.

La piena operatività con l'Indice nazionale SBN è iniziata nel mese di maggio, dopo un periodo di addestramento ed esercitazioni nella così detta area di prova. Da maggio a dicembre i catalogatori hanno inserito nella base-dati 1.500 notizie bibliografiche (BID), "catturandone" altre 2.000 circa già esistenti nella medesima base-dati; si è inoltre provveduto, per il fondo dell'ex-Consorzio di pubblica lettura, ad inserire 200 BID e a catturarne altri 800. Alla fine del mese di dicembre risultano collocate nella base-dati del Polo unificato bolognese 184.251 unità documentarie (tra libri ed opuscoli), il 10,7 % delle quali (cioè 19.700 circa) appartenenti all'Archiginnasio.

È proseguita l'attività di controllo connessa alla memorizzazione elettronica delle schede del catalogo storico: sono state rinumerate le schede, si è proceduto ad un accurato controllo del tabulato delle intestazioni, cercando il più possibile di uniformare e adeguare queste ultime alle norme delle Regole italiane di catalogazione, ad esempio riportando alla lingua originale il nome di battesimo dell'autore straniero, spesso italianizzato in tali schede.

È stato messo a disposizione del pubblico, dopo un accurato lavoro di riordino, il catalogo a schede degli Opuscoli Malvezzi, rimasto fino a quel momento di esclusivo uso interno. Si è infatti ritenuto che le 15.000 schede di cui si compone, anche se redatte a suo tempo in modo sommario, possano ugualmente costituire un utile strumento di ricerca, in attesa di una futura ricatalogazione complessiva del fondo. Un analogo riordino è stato avviato per i cataloghi per autore e per soggetti dei 14.500 volumi del Fondo Flora, trasferito in Archiginnasio in occasione dei lavori di ristrutturazione e restauro di Casa Carducci.

Sono proseguiti l'attività di ricatalogazione connessa al censimento delle cinquecentine (lettera G) e il recupero di fondi librari non ancora schedati, conservati nelle soffitte dell'Archiginnasio, che ha consentito la schedatura di 382 opere, edite in gran parte nei secoli XVI e XVII, dando origine a due nuove sezioni della Biblioteca, "Sala 32" e "Fondo Rabbi", destinate ad incrementarsi ulteriormente nei prossimi anni.

È quasi giunta al termine la redazione anche degli indici della continuazione della Bibliografia bolognese di Luigi Frati, realizzata da Gianfranco Onofri.

Civico Museo Bibliografico Musicale

I dati statistici esprimono già da soli l'interesse che i libri e l'altro materiale documentario del Civico Museo Bibliografico Musicale destano negli studiosi di musicologia, non solo italiani.

La considerazione delle attuali gravi limitazioni infrastrutturali e di personale, nonostante le quali nel 1995 si sono dati in lettura 42.957 libri a 5.762 utenti, si sono fornite per corrispondenza 411 informazioni bibliografiche e si sono prestati 11 volumi per mostre organizzate in varie città d'Italia, deve altresì far riflettere sulla necessità di superare tali limitazioni, con un programma organico di interventi adeguatamente finanziato. Solo così si potranno valorizzare tutte e tre le fondamentali componenti dell'istituto: le raccolte librerie, la quadreria e la raccolta di strumenti musicali, buona parte dei quali continua a giacere nei depositi dei Musei civici d'arte antica, a causa dell'attuale assoluta mancanza di spazi idonei, sia espositivi sia di deposito, nei locali attualmente a disposizione del Civico Museo Bibliografico Musicale.

Casa Carducci

La carenza di personale è la principale causa della mancata apertura al pubblico di Casa Carducci, che si sperava di poter realizzare entro la fine del 1995.

Nel corso dell'anno, sono stati completati i lavori di riallestimento delle stanze in cui Giosue Carducci visse l'ultima parte della sua vita e la bibliotecaria dott.ssa Simonetta Santucci sta provvedendo con grande cura al riordino dei libri e degli altri documenti, che si spera possano tornare presto ad essere consultati nelle sale dell'appartamento contiguo.

PAOLO MESSINA

FRANCESCO MALAGUZZI

Legature del Cinquecento decorate con piastre e placchette nella Biblioteca dell'Archiginnasio

Nella produzione italiana di legature nel Cinquecento sono molto rare, e quindi preziose, quelle decorate con piastre figurate e placchette; mi sembra importante, dunque, segnalarne un paio rintracciato nella Biblioteca dell'Archiginnasio in occasione di una recente ricognizione.

Un'aldina del 1505 con timbro a secco «Biblioteca Magnani 1816 - Città di Bologna»¹ ha una legatura in pelle scura con supporti dei piatti in cartone decorata a secco con filetti, piccoli ferri e due piastre. Sul piatto superiore (Fig. 1), abbiamo un riquadro di fasci di filetti a secco, due bande orizzontali di piccoli ferri e, per tutta la larghezza del piatto, due fasci di filetti orizzontali; al centro, una decorazione a piastra di 122 x 77

¹ BCA, 16. M. VI. 11; Giovanni Gioviano PONTANO, *Opera: Urania sive de Stellis libri quinque, Meteororum liber unus. De hortis Hesperidum libri duo, Lepidina sive pastorales pompae septem, Melixus, Maeon, Acon*, Venezia, Aldo Manuzio, maggio 1505 rilegato con *Hendecasyllaborum libri duo. Tusculorum liber, Neniae, Epigrammata*, Venezia, Aldo Manuzio, agosto 1505 (dimensioni della legatura: 173 x 103 mm). Si tratta della prima edizione delle opere del Pontano, ristampate dagli Aldi nel 1513 e nel 1533.